



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

***RELAZIONE sulla GESTIONE delle  
RISORSE nell'ANNO 2012***



*del*  
***NUCLEO di VALUTAZIONE***

*Approvata il 19 giugno 2013*

## La gestione delle risorse in un contesto in transizione

Il presente rapporto valuta l'efficienza dell'assetto economico finanziario dell'ateneo di Torino, con riguardo all'andamento dell'esercizio 2012 e al rispetto dei vincoli finanziari imposti dalla legge, e si basa sui dati del rendiconto consuntivo approvato dal Consiglio di Amministrazione il 23 aprile 2013.

Prima di procedere nell'analisi è bene premettere che:

- il Nucleo di Valutazione, come espressamente previsto dalla normativa e dall'art. 60 dello Statuto di Ateneo, rimanda l'accertamento della regolarità contabile e finanziaria dell'ateneo alle verifiche svolte dal Collegio dei Revisori dei Conti;
- la legge 240 del 2010 ha imposto agli atenei l'introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico di ateneo e del bilancio consolidato con le società partecipate sulla base di principi contabili e schemi di bilancio definiti dal Ministero, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze<sup>1</sup>;
- nel corso del 2012 il decreto legislativo n. 49 e la legge n. 135 del mese di agosto, detta 'spending review', hanno modificato i vincoli di finanza pubblica cambiando il calcolo degli indici di turnover, indebitamento e rapporto tra FFO e contribuzione studentesca.

Un'altra doverosa premessa attiene lo stato delle finanze pubbliche e in particolare del finanziamento statale delle attività universitarie. Il finanziamento statale ordinario alle università ha subito negli ultimi cinque anni un taglio complessivo dell'11% (da 7,4 milioni di euro a 6,6) con la previsione degli ulteriori pesanti tagli per il 2013. L'ateneo di Torino, che riceve storicamente circa il 3,5% del FFO nazionale, con riferimento alla prima assegnazione ministeriale è sceso da 261 milioni nel 2008 a 247 nel 2012 con una contrazione del 5,4%. Anche i fondi per la programmazione triennale del sistema universitario, destinati a finanziare specifiche attività, hanno subito forti decurtazioni che si sommano a quelle del FFO. La contrazione di risorse disponibili per le università statali, riassunta nel prospetto seguente, si colloca per di più in un contesto di perdurante crisi economica che incide sulle entrate di altra natura.

**Tabella 1 – Risorse complessive per le università (milioni di euro)**

	2009	2010	2011	2012	2013 (stima)
<b>FFO Università</b>	7.485	7.206	6.968	7.082	6.644
Differenza v.a. rispetto all'anno precedente		-279	-238	114	-438
Riduzione % rispetto al 2009		-3,7%	-6,9%	-5,4%	-11,2%
<b>Fondo Programmazione sistema universitario</b>	65	65	21	36	44
<b>FFO accertato UniTo (≈3,5% sistema univ.)</b>	263	252	244	247	233
Riduzione % rispetto al 2009		-4,2%	-7,2%	-6,1%	-11,4%

Fonte: Elaborazione sui D.M di I assegnazione. Nota: il 2012 include gli stanziamenti ex L. 240/10 e per le assunzioni di ricercatori

Occorre infine considerare che l'assetto istituzionale dell'ateneo è profondamente mutato nell'anno 2012 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Statuto coerente con la legge di riforma 240/2010, che sul piano organizzativo ha comportato, a fronte della soppressione delle 13 facoltà, la riorganizzazione dei dipartimenti che si sono ridotti dai 55 originari a 27, e che includono un dipartimento interateneo con il Politecnico di Torino.

<sup>1</sup> Il decreto cui si fa riferimento, previsto dall'art. 10 del D.lgs. 18/2012, non è ancora stato emanato.

### 1. Analisi del Fondo di Finanziamento Ordinario

Il D.M. 71 del 16 aprile 2012 ha definito le modalità di ripartizione delle risorse disponibili per l'anno 2012 a titolo di FFO (6,998 miliardi di euro)<sup>2</sup> secondo i seguenti criteri: una quota base, pari al 79,5% del totale, assegnata in proporzione al peso nazionale sul FFO 2011; una quota premiale pari al 13% del totale, distribuita a fronte dei risultati di efficienza ed efficacia ottenuti dai singoli atenei nella didattica e nella ricerca; una quota perequativa dell'1,5%, pari a 105 milioni di euro, per gli atenei che presentano una situazione di sottofinanziamento rispetto al modello per la ripartizione teorica elaborato dal CNVSU; 86 milioni per altri interventi specifici, principalmente derivanti dagli accordi di programma; e una quota di 268 milioni di euro per interventi previsti da disposizioni di legge come il piano straordinario associati, i fondi per l'assunzione di ricercatori e per gli scatti stipendiali dei docenti. L'assegnazione finale, inoltre, ha garantito che ciascun ateneo ottenesse un FFO non superiore a quello dell'anno prima, né inferiore oltre la soglia del -3,9%.

La quota premiale (910 milioni di euro) è ripartita come dispone la legge 1/2009: per il 34% sulla base degli indicatori relativi alla qualità dell'offerta formativa e ai risultati dei processi formativi e per il restante 66% sulla base degli indicatori riferiti alla qualità della ricerca scientifica, come illustra la tabella seguente.

**Tabella 1.1 – Indicatori quota premiale FFO**

Indicatori	Quota Premiale FFO 2012	Peso	Stanziamiento (euro)
<b>Qualità dell'Offerta formativa e risultati dei processi formativi (34%)</b>			
A1 DOMANDA	Studenti iscritti regolari nell'a.a. 2010/2011 che abbiano conseguito almeno 5 crediti nel 2011, distinti per gruppo A, B, C, D e ponderati con uno specifico peso. A tale indicatore sono applicati tre correttivi:	0,5	154.700.000
	a) di sostenibilità dell'offerta formativa ( <b>K<sub>A</sub></b> )		
	b) di contesto territoriale ( <b>K<sub>T</sub></b> )		
	c) di rilevanza strategica del corso di studio ( <b>K<sub>R</sub></b> ) <i>fattore non utilizzato</i>		
A2 RISULTATI	Rapporto tra CFU effettivamente acquisiti nel 2011 e CFU previsti per gli studenti iscritti nell'a.a. 2010/2011, distinti per gruppi di corso. Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello mediano del gruppo di riferimento.	0,5	154.700.000
<b>Totale assegnazione FFO 2012 - quota premiale per Offerta Formativa</b>			<b>309.400.000</b>
<b>Qualità della Ricerca scientifica (66%)</b>			
B1	Percentuale di docenti e ricercatori presenti in progetti PRIN 2006-2009 valutati positivamente, "pesati" per il fattore di successo dell'area scientifica	0,4	240.240.000
B2	Media ponderata dei tassi di partecipazione ai progetti FIRB del programma "Futuro e Ricerca" 2008 e 2010, pesati con i relativi tassi di successo, calcolati sulle due distinte linee di finanziamento e normalizzati rispetto ai valori di sistema.	0,15	90.090.000
B3	Coefficiente di ripartizione delle risorse destinate alle Aree - VTR 2001-03 - CIVR	0,2	120.120.000
B4	Media delle percentuali di: 1) finanziamento e di successo acquisiti dagli atenei nell'ambito dei progetti del VII PQ - Unione Europea - CORDIS; 2) finanziamento dall'Unione Europea; 3) finanziamento da altre istituzioni pubbliche estere	0,25	150.150.000
<b>Totale assegnazione FFO 2012 - quota premiale per Ricerca</b>			<b>600.600.000</b>
<b>Totale assegnazione FFO 2012 - quota premiale</b>			<b>910.000.000</b>

Fonte: MIUR

<sup>2</sup> Il totale stanziato sul capitolo 1694 dello Stato ammonta a €7,082 miliardi.

Nella tabella 1.2 si riportano i dati che riguardano l'assegnazione del FFO all'Università di Torino nel 2012, raffrontati all'assegnazione degli anni precedenti.

**Tabella 1.2 – Assegnazioni FFO all'Università di Torino (migliaia di euro)**

FFO	Quota base	Quota premiale		Quota: Patto 2008-2010			Altro		Totale	
	su anno prima al netto del turnover	offerta e processi formativi	qualità ricerca	incrementi stipendiali	modello riequilibrio CNVSU	accelerazione riequilibrio	mobilità	recuperi	Totale FFO	
<b>2009</b>	223.545	8.341	13.767	11.303	3.221	2.089	879	-28	<b>263.117</b>	
<b>2010</b>	207.720	9.714	18.021	16.475	0	0	268	-251	<b>251.947</b>	
<b>2011</b>	208.036	10.971	20.170	Accordi di programma		Perequativa	352	-8	<b>243.756</b>	
				881		3.354				
<b>2012</b>	199.777	12.994	22.235			1.007	3.969	119	fondi straord. 7.025	<b>247.126</b>

Fonte: DD.MM. di I assegnazione FFO

Nota: I fondi straordinari del 2012 riguardano il Piano associati anno 2011 e l'assunzione di ricercatori ex L.350/03 e L. 296/06

Si riporta di seguito una tabella con il peso nazionale dell'assegnazione a Torino per ogni quota del FFO 2012.

**Tabella 1.3 – Università di Torino: I assegnazione FFO 2012 e incidenza su totale nazionale**

ASSEGNAZIONE FFO 2012 (euro)	Art. 1 Quota Base	Art. 2 Obbligazioni Precedenti	Art. 3 Quota Premiale	Art. 4 Intervento Perequativo	Art.12 Interventi da leggi	Totale FFO
<b>Università di Torino</b>	199.777.052	1.126.054	35.229.180	3.968.671	7.024.900	247.125.856
<b>Totale Sistema Universitario</b>	5.560.719.948	57.600.935	910.000.000	105.000.000	196.725.859	6.830.046.742
<b>Peso % su totale</b>	<b>3,59 %</b>	<b>1,95 %</b>	<b>3,87 %</b>	<b>3,78 %</b>	<b>3,57 %</b>	<b>3,62 %</b>

Fonte: D.M. 71/2012 di I assegnazione FFO

Nel 2012 Torino ha avuto un incremento del FFO rispetto alla prima assegnazione dell'anno precedente di 3,4 milioni di euro, corrispondenti all'1,38%. Tale incremento risulta maggiore della media nazionale (+0,64%), ma inferiore all'aumento dell'1,55% registrato in media dagli atenei che come Torino ottengono una quota di FFO nazionale superiore al 2,5%.

La tabella 1.4 mostra il confronto tra alcuni atenei in base al loro peso effettivo sullo stanziamento nazionale nelle assegnazioni di FFO degli ultimi tre anni.

**Tabella 1.4 – Incidenza degli atenei sullo stanziamento nazionale**

Atenei	FFO 2010 (€)	Peso su totale naz. 2010	FFO 2011 (€)	Peso su totale naz. 2011	FFO 2012 (€)	Peso su totale naz. 2012	Variazione % 2012 su 2011
<b>Roma La Sapienza</b>	537.849.160	7,68%	512.786.686	7,50%	518.806.937	7,60%	1,17%
<b>Bologna</b>	388.834.175	5,55%	380.194.877	5,56%	390.985.654	5,72%	2,84%
<b>Napoli Federico II</b>	361.122.902	5,16%	342.739.023	5,02%	344.383.790	5,04%	0,48%
<b>Padova</b>	287.741.498	4,11%	279.172.968	4,09%	284.587.457	4,17%	1,94%
<b>Milano</b>	275.946.057	3,94%	269.581.552	3,95%	276.398.208	4,05%	2,53%
<b>Torino</b>	251.946.501	3,60%	243.755.607	3,57%	247.125.856	3,62%	1,38%
<b>Firenze</b>	248.299.291	3,55%	240.486.591	3,52%	242.428.042	3,55%	0,81%
<b>Palermo</b>	227.407.866	3,25%	214.859.786	3,14%	215.724.067	3,16%	0,40%
<b>Politecnico Milano</b>	201.979.162	2,89%	205.318.512	3,00%	205.692.803	3,01%	0,18%
<b>Pisa</b>	207.668.599	2,97%	199.435.427	2,92%	204.908.331	3,00%	2,74%

Fonte: <https://ateneo.cineca.it/ffo/>

La quota premiale ha costituito il 13% del FFO 2012 (corrispondente a 910 milioni di euro), crescendo progressivamente dal 7% del FFO nel 2009 (era il 10% del FFO 2010, ovvero 720 milioni, e il 12% del FFO 2011, cioè 832 milioni).

Rispetto al 2011 il peso percentuale dell'Università di Torino sul totale della quota premiale aumenta, sia per quanto riguarda la quota relativa ai processi formativi sia per quella relativa alla ricerca scientifica. In particolare, il peso percentuale relativo ai processi formativi sul totale nazionale registra un aumento sia rispetto all'esercizio 2011 che 2010 e il peso percentuale riguardante la ricerca scientifica sul totale nazionale subisce un lieve aumento rispetto al 2011, tuttavia resta inferiore rispetto a quello riscontrato nel 2010. Il confronto con l'anno 2009 non è direttamente applicabile in quanto i parametri della valutazione dei risultati sia per la didattica che per la ricerca sono variati in modo significativo nel 2010.

**Tabella 1.5 – Quota Premiale del FFO per l'Università di Torino**

Indicatori Quota Premiale	Peso % su stanziamento nazionale			
	2009	2010	2011	2012
<b>Processi formativi 34%</b>	4,69	3,97	3,88	4,20
<b>Ricerca scientifica 66%</b>	3,98	3,79	3,67	3,70
<b>Totale Torino</b>	<b>4,22%</b>	<b>3,85%</b>	<b>3,74%</b>	<b>3,87%</b>

Fonte: <https://ateneo.cineca.it/ffo/>

## 2. Analisi del bilancio: le entrate

Il progetto di bilancio, elaborato a novembre 2011 sulla base di una previsione di entrate che considerava inalterato il gettito dalla contribuzione studentesca e tenuto conto dei finanziamenti dalla Compagnia di San Paolo stabiliti nell'accordo triennale, è stato caratterizzato dalla scelta strategica di mantenere gli investimenti programmati per la realizzazione del piano edilizio e del

piano organico, mantenere costanti le spese per assegni e dottorati di ricerca, aumentare lievemente i trasferimenti - decurtati negli anni precedenti - a dipartimenti, biblioteche e facoltà, assegnando a queste ultime fondi specifici per l'attività didattica svolta dai ricercatori e per le scuole di specialità, nonché mantenere i servizi tecnico informativi a supporto di didattica e ricerca al livello raggiunto, azzerando tutte le spese non ritenute prioritarie.

Nell'esercizio finanziario 2012 il bilancio dell'ateneo di Torino pareggia per un importo, al netto delle partite di giro, di 665 milioni di euro. Tale risultato è stato ottenuto grazie all'utilizzo di una parte dell'avanzo di amministrazione.

La tabella 2.1 espone l'andamento delle principali componenti delle entrate gestite risultanti dal rendiconto consuntivo, aumentate dell'avanzo di amministrazione.

**Tabella 2.1 – Fondi gestiti dal 2009 al 2012 (accertamenti in euro al netto delle partite di giro)**

Entrate	2009	%	2010	%	2011	%	2012	%
Entrate contributive *	74.919.527	12,9	85.398.268	14,0	83.160.833	13,7	85.425.707	12,8
Trasferimenti dallo Stato	299.519.903	51,7	293.790.276	48,3	303.029.858	49,8	286.243.235	43,0
Altre entrate	112.811.320	19,5	109.350.402	18,0	72.611.429	11,9	122.759.955	18,4
Avanzo di amministrazione	91.664.991	15,8	119.611.315	19,7	149.271.668	24,6	171.258.106	25,7
Totale	578.915.742	100%	608.150.263	100%	608.073.789	100%	665.687.005	100%

Fonte: Relazione allegata al conto consuntivo 2012 Nota: (\*) Al fine di esporre la contribuzione studentesca in maniera completa, oltre alla categoria Entrate contributive sono inclusi i trasferimenti alla SIAE e i contributi relativi ai test pre-immatricolazione, esami di stato, Almalaurea, ECDL e bollo che trovano allocazione in capitoli esterni a questa categoria.

Il finanziamento dato dal Ministero (che comprende il FFO di cui al paragrafo 1.1) continua a rappresentare la principale fonte di entrata (43% del totale) mentre è diminuita l'incidenza delle entrate da contribuzione studentesca (dal 13,7 al 12,9%) e spicca la quota rilevante di avanzo di amministrazione (171 milioni), pari al 26% del totale dei fondi gestiti.

L'avanzo iniziale è costituito prevalentemente da fondi vincolati (finanziamenti con vincolo di destinazione accertati ma non impegnati negli esercizi precedenti) e per 28,6 milioni da risorse libere. Una quota di queste (18,3 milioni) è stata attribuita nel bilancio preventivo 2012; successivamente altri 6 milioni sono stati destinati alla copertura delle borse di dottorato e i restanti 4,3 milioni sono stati accantonati per fronteggiare eventuali tagli nei finanziamenti statali.

Al termine dell'esercizio 2012 si è registrato un avanzo di amministrazione pari a 181 milioni di euro, di cui 135 sono fondi vincolati e 28,8 risorse libere (la restante quota di 17 milioni di euro è costituita da accantonamenti vincolati). L'avanzo libero finale è riconducibile in particolare ad economie di spesa per circa 10 milioni derivanti da contenimenti della spesa e contratti rinegoziati e per altri 8,3 milioni derivanti dall'impatto sulle voci di spesa del personale delle riforme relative alle cessazioni e al turnover. L'avanzo vincolato è prevalentemente dovuto a finanziamenti della Regione Piemonte (68 milioni di euro nel 2012, di cui 9 generati nel corso dell'anno) per l'edilizia e per progetti di ricerca e in misura minore a fondi non riscossi della Cassa Depositi e Prestiti per l'edilizia, della Compagnia di San Paolo per la ricerca e formazione e delle Aziende Ospedaliere per il pagamento delle indennità, che complessivamente ammontano a 39 milioni di euro.

La tabella 2.2 espone più in dettaglio la composizione delle entrate negli ultimi anni.

**Tabella 2.2 – Composizione entrate (accertamenti in migliaia di euro al netto delle partite di giro)**

	2009	2010	2011	2012
<b>Entrate da trasferimenti, di cui:</b>				
- Miur (*)	299.212	293.547	301.908	284.286
- Enti Locali	12.141	7.557	3.369	8.973
- Altri (Compagnia di San Paolo, Università, imprese pubbliche e private)	3.592	1.934	1.237	770
- Recuperi e trasferimenti dai Centri gestione autonoma	24.140	16.043	15.384	54.029
<b>Totale Trasferimenti</b>	<b>339.085</b>	<b>319.081</b>	<b>321.898</b>	<b>348.057</b>
<b>Entrate Proprie, di cui:</b>				
Contribuzione studentesca	74.920	85.398	83.161	85.426
Attività Convenzionate, di cui:				
- MIUR Accordo di Programma	1.878	5.635	752	1.514
- Aziende ospedaliere convenzionate	35.536	32.501	32.320	30.959
- Acc. di Programma con enti pubblici e UE	5.453	4.235	5.448	5.686
- Acc. di Programma con enti locali	12.485	21.957	800	832
- Contratti, convenzioni con privati	4.256	11.137	9.923	14.434
Vendita beni e prestazione servizi	153	440	153	196
Redditi patrimoniali	212	211	228	256
<b>Totale Entrate Proprie</b>	<b>134.894</b>	<b>161.864</b>	<b>132.785</b>	<b>139.302</b>
<b>Accensione prestiti</b>	<b>8.715</b>	<b>3.823</b>	<b>995</b>	<b>3.523</b>
<b>Alienazione titoli</b>	<b>71</b>	<b>85</b>	<b>22</b>	<b>124</b>
<b>Altre entrate (recuperi, IVA)</b>	<b>4.486</b>	<b>3.686</b>	<b>3.103</b>	<b>3.423</b>
<b>Avanzo di amministrazione</b>	<b>91.665</b>	<b>119.611</b>	<b>149.272</b>	<b>171.258</b>
<b>TOTALE ENTRATE CON AVANZO</b>	<b>578.916</b>	<b>608.150</b>	<b>608.075</b>	<b>665.687</b>

Fonte: Relazione allegata al conto consuntivo 2012

Nota: (\*) comprende le entrate accertate per FFO, pari nel 2012 a 248.014 mila euro, che includono tranche residuali attribuite in corso d'anno in aggiunta alla prima assegnazione, nel 2012 pari a €247.126 mila

Esaminando le diverse tipologie di entrate riportate in tabella si osserva che dal 2011 al 2012 sono aumentate sia le entrate da trasferimenti che le entrate proprie. Ciò insieme con l'incremento dell'avanzo consente alle entrate totali di passare da 608 a 665 milioni di euro.

I **trasferimenti** complessivamente fanno registrare nell'esercizio 2012 un incremento dell'8,1% rispetto all'esercizio precedente. Il risultato è frutto di un andamento differenziato delle varie tipologie.

In particolare i trasferimenti da MIUR mostrano rispetto all'esercizio precedente una contrazione significativa (-5,8%) che porta l'ammontare delle entrate ottenute da questa fonte al minimo nel quadriennio 2009-2012.

I trasferimenti dal MIUR (correnti e per investimento) comprendono:

- il FFO accertato come assegnazione consolidata, pari a 248,0 milioni di euro, che fa registrare rispetto lo scorso anno una variazione dell'1,2%;

- l'assegnazione relativa alla Programmazione Triennale 2012 per 1,4 (1,386) milioni di euro;
- l'assegnazione relativa ai progetti di ricerca PRIN del bando 2009 e FIRB del bando 2010 per 8,3 milioni di euro;
- i contributi destinati ai dottorati di ricerca e alla formazione medica specialista che sono diminuiti rispetto lo scorso esercizio (rispettivamente di -1,8 mln e di -16 mln, questi ultimi dovuti ad un disallineamento tra competenza e cassa).

I trasferimenti dai centri di gestione autonoma comprendono 37 milioni di euro quale introito delle giacenze di cassa dei dipartimenti e delle facoltà presenti a fine esercizio 2012 per la tesoreria unica, in virtù delle recenti norme in materia di Tesoreria unica e in concomitanza con l'avvio del bilancio unico di Ateneo.

Per quanto riguarda le **entrate proprie** la fonte principale è rappresentata dalla contribuzione studentesca.

Nel 2012 si riscontra una maggiore entrata dalla contribuzione studentesca di 2,3 milioni di euro, ascrivibile all'aumento degli iscritti di circa 1.000 unità. Nel biennio 2010/2011 il sistema contributivo era modulato su 26 fasce contributive con il limite I.S.E.E. per l'inserimento in ultima fascia posto a 85.000 euro. Dall'a.a. 2012-2013 è stato adottato un nuovo sistema a fasciatura continua che prevede, attraverso l'applicazione di una formula matematica, contributi crescenti in base alla situazione economica degli studenti che hanno un indice I.S.E.E. compreso tra 11.000 e 85.000 euro.

Per quanto riguarda le entrate per attività convenzionate si registra un aumento dell'8,5% rispetto al 2011 dovuto al semplice slittamento dell'assegnazione dei finanziamenti della Compagnia di San Paolo per l'anno 2011 e all'accertamento di una quota dell'accordo di programma MIUR a cofinanziamento dei lavori di ristrutturazione di Palazzo Nuovo. Sono state inoltre iscritte nel bilancio, non ancora accertate, ingenti assegnazioni complessivamente pari a 50 milioni di euro provenienti dal MIUR per l'accordo di programma per l'edilizia, dalle aziende ospedaliere e dalla Compagnia di San Paolo per l'edilizia.

Le entrate da attività commerciale rimangono su valori contenuti (in crescita rispetto l'esercizio precedente) così come quelle patrimoniali.

Al fine di illustrare un quadro completo delle risorse disponibili all'ateneo nel 2012 si approfondiscono i principali canali di finanziamento dell'edilizia, della ricerca e della didattica. La tabella 2.3 dettaglia le entrate totali già illustrate nella tabella 2.2 e, dove possibile, rende evidente la loro destinazione per l'edilizia, la didattica e la ricerca. Si tratta di una rappresentazione di massima che non ha un intento analitico ma vuole evidenziare le principali fonti per queste finalità.

I finanziamenti dell'**edilizia** per l'anno 2012 sono stati complessivamente pari a 10 milioni di euro e sono stati destinati alla realizzazione del polo scientifico di Grugliasco (i cui lavori non sono ancora stati avviati), agli interventi di rifunzionalizzazione e messa in sicurezza di Palazzo Nuovo e dell'IRVE di Corso Unione Sovietica (School of Economics), al completamento della Dental School presso il Lingotto, al recupero funzionale dei locali ex segreterie presso il Rettorato, al progetto Manifattura Tabacchi e alla manutenzione ordinaria e straordinaria. I finanziamenti derivano dal Miur (nell'ambito dell'accordo di programma stipulato nel 1999), dagli Enti Locali (nello specifico dalla Regione Piemonte) e dall'apertura di mutui.

Senza considerare FFO, contribuzione studentesca e altre entrate per il funzionamento complessivo, le risorse per la **ricerca scientifica** provenienti da MIUR, Unione Europea, Regione Piemonte e Privati nel 2012 ammontavano a 24,1 milioni di euro (per dottorati, assegni, borse e progetti di ricerca) e a 31,2 milioni di euro per la **didattica** (per specialità mediche, master e SUISM, per borse di studio e di mobilità).

**Tabella 2.3 – Le entrate 2012 per edilizia, ricerca e didattica (accertato al netto delle partite di giro)**

Descrizione	Entrate 2012 (migliaia di €)	di cui per Edilizia	di cui per Ricerca	di cui per Didattica
<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI:</b>	<b>348.057</b>			
- M.I.U.R.:	<b>284.286</b>			
FFO	248.481			
Borse Dottorato	5.984		5.984	
Specialità Mediche	18.206			18.206
Assegni di Ricerca	728		728	
Attività Sportive	233			
Programmazione Triennale	1.387			
Sostegno Giovani DM 198, Programma LLP/ERASMUS	974			974
Progetti PRIN e FIRB	8.293		8.293	
- Enti Locali:	<b>8.973</b>			
Master	1.053			1.053
Edilizia	5.000	5.000		
Ricerca	2.920		2.920	
- Altri (C. S. Paolo, univ., imprese pubb. e priv.):	<b>770</b>			
UE - Grant Agreement	26		26	
INPDAP - Borse Dottorato	37		37	
PRIVATI - Borse di Studio	36			36
Privati - Funzionamento (Eredità)	58			
Istituto San Paolo - Ritorno d'immagine	300			
5 per mille	154		154	
ICE - Contributo Bio Nanotecnologie	125		125	
Privati - Vari	34			
- Recuperi e trasferimenti dai CGA	<b>54.029</b>			
<b>ENTRATE PROPRIE:</b>	<b>139.302</b>			
Contribuzione studentesca	<b>85.426</b>			
Attività Convenzionate:	<b>53.425</b>			
- M.I.U.R. Accordo di Programma - Edilizia	1.514	1.514		
- Aziende ospedaliere convenzionate	30.959			
- Accordo di Programma con enti pubblici e UE:	5.686			
INDIRE - Mobilità ERASMUS	1.309			1.309
Borse di Studio	158			158
Didattica sedi decentrate	2.065			2.065
Finanziamento PO-PA	87			
INFN, INPS, INPDAP - Borse di Studio	1.076			1.076
POLITO - Progetto Scientifico Nanotecnologie	120		120	
Posti aggiunti Specialità Medica	870			870
- Accordo di Programma con enti locali:	832			
SUISM	450			450
Posti aggiunti Specialità Medica	292			292
Didattica sedi decentrate e SUISM	90			90

**Tabella 2.3 – Le entrate 2012 per edilizia, ricerca e didattica (al netto delle partite di giro) (segue)**

Descrizione	Entrate 2012 (migliaia di €)	di cui per Edilizia	di cui per Ricerca	di cui per Didattica
- Contratti e convenzioni con privati:	14.434			
Comp. San Paolo - SSST, UGOV, Sist. Bibliotecario	3.086			
Finanziamento PO-PA	979			
Didattica sedi decentrate	1.138			1.138
Borse di Studio	2.635			2.635
Posti aggiunti Specialità Medica	895			895
Compagnia San Paolo - Ricerca	5.700		5.700	
Vendita beni e prestazione servizi	<b>196</b>			
Redditi patrimoniali	<b>256</b>			
<b>ACCENSIONE PRESTITI - MUTUI C.D.P. EDILIZIA</b>	<b>3.523</b>	3.523		
<b>ALIENAZIONE TITOLI</b>	<b>124</b>			
<b>ALTRE ENTRATE (recuperi, IVA)</b>	<b>3.423</b>			
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>494.429</b>	<b>10.037</b>	<b>24.087</b>	<b>31.247</b>
<b>Avanzo di amministrazione</b>	<b>171.258</b>			
<b>TOTALE ENTRATE CON AVANZO</b>	<b>665.687</b>			

Fonte: Direzione Bilancio, contabilità e Tesoreria Nota: in azzurro le voci presenti nella tabella 2.2

### 3. Analisi del bilancio: le spese

Il quadro delle spese sostenute dall'amministrazione negli ultimi anni è dettagliato nella tabella 3.1. Si fa presente che il bilancio consolidato di ateneo non è ancora disponibile, pertanto le spese sostenute direttamente dai centri di gestione autonoma (dipartimenti, facoltà e centri) non sono comprese.

**Tabella 3.1 – Composizione delle spese, anni 2009 - 2012 (impegni di competenza in euro)**

	Spese 2009	Spese 2010	Spese 2011	Spese 2012	% su tot. 2012
<b>Risorse umane</b>	321.962.536	311.473.198	293.689.589	289.340.490	63,96%
<b>Spese per funzionamento</b>	38.572.956	42.097.239	41.704.430	45.952.878	10,16%
<b>Interventi a favore degli studenti</b>	45.344.480	46.358.485	46.931.493	44.801.723	9,90%
<b>Oneri finanziari e tributari</b>	7.011.482	7.933.922	6.611.236	6.768.508	1,50%
<b>Altre spese correnti</b>	521.362	802.140	1.911.376	1.235.922	0,27%
<b>Trasferimenti</b>	36.414.963	33.096.048	31.898.787	36.481.006	8,06%
<b>Acquisizione di beni durevoli</b>	8.915.326	12.104.359	14.415.342	23.757.746	5,25%
<b>Rimborso prestiti</b>	2.995.284	3.168.513	3.358.667	3.573.167	0,79%
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>461.738.389</b>	<b>457.033.905</b>	<b>440.520.921</b>	<b>452.355.156</b>	<b>100%</b>

Fonte: Relazione allegata al conto consuntivo 2012 (spese al netto delle partite di giro)

I costi relativi al **personale** costituiscono la voce di spesa più rilevante assorbendo il 64% della globalità delle uscite totali (considerate al netto delle partite di giro).

Analizzando nel dettaglio le spese relative al personale (tabella 3.2), si osserva innanzitutto l'andamento decrescente (-4,4 milioni di euro rispetto al 2011) per l'effetto combinato della cessazioni di personale docente, ricercatore e tecnico amministrativo e dei vincoli al turnover. In particolare nella tabella che segue si osserva che la spesa per il personale docente e ricercatore è diminuita di 2,6 milioni di euro e quella per il personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato di circa 1 milione. Le uniche voci di spesa per risorse umane in aumento sono quelle per il personale a tempo determinato (+ 2,2 milioni, di cui 1,1 per compensi a ricercatori che hanno svolto docenza) e per gli assegni di ricerca (+ 1,8 milioni di euro).

L'ammontare nel 2012 degli stipendi ed altri assegni fissi a docenti, ricercatori, dirigenti, personale tecnico amministrativo e collaboratori ed esperti linguistici è stato pari a 224,5 milioni di euro.

**Tabella 3.2 – Spese per risorse umane, anni dal 2009 al 2012 (impegni di competenza in euro)**

	Spese 2009	Spese 2010	Spese 2011	Spese 2012	Diff. % su 2011
<b>Risorse umane:</b>	<b>321.962.536</b>	<b>311.473.198</b>	<b>293.689.589</b>	<b>289.340.490</b>	<b>-1,5%</b>
- Docenti e ricercatori	175.223.293	172.800.611	160.529.107	157.141.837	-2,1%
- Dirigenti	1.014.967	1.060.032	1.042.018	1.009.060	-3,2%
- Tecnici amministrativi	66.394.151	66.891.497	64.997.388	63.965.580	-1,6%
- Collaboratori esperti linguistici	1.924.239	2.230.683	2.399.243	2.361.851	-1,6%
- Competenze accessorie	6.512.221	6.756.746	6.295.380	6.386.821	1,5%
- Indennità personale SSN	34.859.663	31.161.460	32.002.807	30.179.224	-5,7%
- Personale tempo determinato:	29.308.856	21.394.338	19.883.201	20.433.195	2,8%
ricercatori T.D.	-	-	-	1.107.966	-
affidamenti e supplenze	4.994.789	2.971.410	3.759.714	4.827.425	28,4%
docenti a contratto	4.038.715	4.845.046	4.322.481	433.878	-90,0%
assegni di ricerca	13.574.066	9.484.789	8.071.084	9.875.118	22,4%
tecnici-ammi.vi	4.763.748	2.690.480	2.462.399	2.892.449	17,5%

Fonte: Conto consuntivo anni 2009, 2010, 2011, 2012

Le spese per il **funzionamento** che comprendono spese per attività istituzionali, acquisti, utenze, manutenzione e gestione degli edifici, affitti e spese su attività in conto terzi, assorbono il 10,2% delle risorse e mostrano un aumento marcato rispetto lo scorso esercizio, dovuto alle spese straordinarie (circa 2 milioni di euro) per l'allestimento del Campus Luigi Einaudi, una nuova opera di circa 45.000 mq aperta nel corso del 2012, e alle spese per utenze e canoni di competenza degli esercizi successivi (altri 2 milioni circa).

Gli interventi a favore degli **studenti** sono pari al 9,9% del totale delle uscite e comprendono principalmente le borse di studio (dottorati di ricerca e scuole di specializzazione mediche), pari a €38,3 milioni. Tra gli altri interventi per un totale di 6,5 milioni di euro, si citano le borse per i programmi di mobilità e le spese per il servizio reference delle biblioteche. Rispetto lo scorso esercizio la contrazione è pari al 4,5%.

La spesa per **trasferimenti** è pari al 8,06% e dopo una contrazione intervenuta nel 2010 e 2011 si riporta sui valori registrati nel 2009. Si tratta di trasferimenti prevalentemente ai centri di gestione autonoma (dipartimenti, facoltà e centri) per il loro funzionamento e per la ricerca.

Marcato l'incremento della spesa per **acquisizione** di beni durevoli che sale da 14 e 23 milioni di euro assorbendo il 5,25% delle risorse complessive. L'aumento di questa voce di spesa è ascrivibile

agli interventi edilizi di costruzione e acquisto arredi per la nuova sede del Campus Luigi Einaudi e ai lavori di sopraelevazione della sede biomedica presso le Molinette.

Al fine di fornire un quadro complessivo della spesa, si riportano le spese per funzioni obiettivo che consentono una vista del bilancio per destinazione e per aggregati di voci di particolare interesse per gli organi decisionali dell'ateneo.

### 3.3 - Spese per Funzioni Obiettivo

Tipologia di spesa	Spese totali	%
<b>Risorse umane</b>	277.478.877	61,3%
<b>Didattica e studenti</b>	51.194.882	11,6%
<b>Ricerca</b>	39.541.302	8,7%
<b>Biblioteche</b>	5.995.522	1,3%
<b>Informatica</b>	7.842.296	1,7%
<b>Funzionamento</b>	7.129.454	1,6%
<b>Gestione spazi</b>	30.985.656	6,8%
<b>Investimenti edilizi</b>	19.244.359	4,3%
<b>Indebitamento (compresi project financing)</b>	10.693.689	2,4%
<b>Trasferimenti allo Stato</b>	1.249.120	0,3%
<b>Totale</b>	<b>452.355.157</b>	100,0%
<b>Partite di giro</b>	181.899.694	
<b>Totale generale</b>	<b>634.254.851</b>	

Fonte: Direzione Bilancio Nota: sono evidenziate le funzioni obiettivo per didattica, ricerca e edilizia

Nella tabella 3.3 sono evidenziate le funzioni obiettivo relative alla spesa per:

- **didattica**, che comprende affidamenti e supplenze, borse di specialità mediche, progetti di alta formazione, borse di studio e collaborazioni degli studenti, tirocini, mobilità, rimborsi vari a favore degli studenti, trasferimenti ai centri di gestione autonoma (in primis alle facoltà) di contributi vari per attività didattiche e di supporto alla didattica (scuole di specializzazione e perfezionamento, preselezioni, immatricolazioni, master e altro) e per interventi a favore degli studenti;
- **ricerca** scientifica (assegni di ricerca, borse di dottorato, deposito brevetti, quote associative in enti di ricerca, spese varie per progetti di ricerca, convegni e manifestazioni, trasferimenti ai dipartimenti di quota del FFO, del cofinanziamento di ateneo per progetti di ricerca e di contributi di soggetti diversi per attività di ricerca)
- **edilizia**, che include la gestione degli spazi (utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas, spese condominiali, di pulizia, di riscaldamento e condizionamento, manutenzione ordinaria e straordinaria di locali, impianti e aree verdi, mobili, arredi e attrezzature, servizi di vigilanza, tasse e imposte, trasferimenti ai centri di gestione autonoma per rimborsi assicurativi e manutenzione straordinaria), gli investimenti e l'indebitamento resosi necessario per investimenti e spese di gestione straordinarie.

#### **4. La revisione del sistema contabile degli atenei**

Il decreto legislativo 18/2012 in attuazione della legge 240/2010 ha disposto l'introduzione del bilancio unico di ateneo, del sistema di budget autorizzatorio e del sistema di contabilità economico patrimoniale dal 2014. L'ateneo di Torino in considerazione della propria complessità organizzativa e dell'entità del proprio bilancio ha predisposto un percorso attuativo in due tappe, con il passaggio al bilancio unico, articolato per centri di responsabilità, già nell'esercizio 2013 mantenendo il sistema di contabilità finanziaria con la relativa procedura informatica a supporto ma affiancandovi la contabilità economico patrimoniale, e una seconda tappa nel 2014 per l'adozione della contabilità economico patrimoniale con una nuova piattaforma informatica (U-GOV Cineca).

#### **5. Il rispetto dei vincoli alla spesa**

Durante il 2012 due interventi normativi hanno avuto un significativo impatto sulla gestione delle università pubbliche dettando alcuni requisiti minimi di sistema il cui rispetto è condizione fondamentale per l'attuazione di ogni politica di sviluppo. Il mancato raggiungimento di tali requisiti comporta infatti misure penalizzanti, quali ad esempio l'impossibilità di assumere personale.

Nel mese di marzo è stato emanato il decreto legislativo 49/2012 sulla programmazione e valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei che ha modificato i vincoli di sostenibilità finanziaria delle attività dell'ateneo, limitando l'incidenza massima delle spese di personale, inclusi gli oneri della contrattazione integrativa, nonché delle spese per indebitamento, e il riequilibrio dei rapporti di consistenza del personale docente, ricercatore, dirigente e tecnico-amministrativo.

Nel mese di agosto la legge n. 135/2012 (spending review) ha ulteriormente mutato i vincoli di finanza pubblica con un nuovo calcolo degli indici di turnover e del rapporto tra FFO e contribuzione studentesca che ora si passa ad esaminare.

Con riguardo al turnover del personale la normativa per il 2012 fissa i limiti in base a due indicatori: spese per indebitamento e spese per il personale. L'indice spese per il personale è calcolato come in tabella 5.1 e ha come limite massimo l'80%. L'indice spese per indebitamento (come calcolato in tab. 5.1) ha come valore massimo il 15% e come valore di riferimento il 10% e influenza le assunzioni solo se l'indicatore delle spese per il personale è superiore all'80%.

Gli atenei che si collocano al di sopra del 10% dell'indice di indebitamento e dell'80% dell'indice spese del personale possono assumere nella misura massima del 10% delle cessazioni dell'anno precedente, quelli che si collocano sopra all'80% dell'indice spese del personale e sotto il 10% dell'indice di indebitamento possono assumere nella misura del 20%. Gli atenei che si collocano sotto l'80% dell'indice spese del personale, indipendentemente dall'indice di indebitamento, possono assumere nella misura del 20% (il limite massimo del 20% non si riferisce ai singoli atenei ma all'intero sistema universitario).

La verifica della sostenibilità finanziaria è svolta, oltre che per mezzo degli indici sul tasso di indebitamento e sulle spese per il personale, dal recente indice di sostenibilità economica finanziaria

(ISEF) introdotto dal decreto lgs. 19/2012, calcolato come stabilito dal D.M. n.47 del 30 gennaio 2013 relativo all'autovalutazione, valutazione e accreditamento delle sedi e dei corsi di studio.

**Tabella 5.1 – Indici di sostenibilità finanziaria**

INDICI	2011	2012*	Limite massimo di legge
<b>Spese per il personale:</b> spese complessive di personale / somma dei contributi statali assegnati per il funzionamento e delle tasse soprattasse e contributi universitari	72,24%	73,01%	80%
<b>Indice di indebitamento:</b> Onere complessivo di ammortamento annuo al netto dei relativi contributi statali per investimento ed edilizia / somma dei contributi statali per il funzionamento e delle tasse, soprattasse e contributi universitari nell'anno di riferimento, al netto delle spese complessive di personale e delle spese per fitti passivi	7,81 %	7,96%	10% -> <i>vincoli su assunzioni</i> 15%-> <i>vincoli su assunzioni e indebitamento</i>
<b>Indice di sostenibilità economico finanziaria – ISEF:</b> somma dei contributi statali assegnati per il funzionamento e la programmazione triennale e delle tasse e contributi universitari, al netto delle spese per fitti passivi / somma spese di personale e oneri di ammortamento a carico dell'ateneo	-	1,07	>1 <i>per attivare nuovi corsi</i>

Fonte: Banca dati Proper Cineca per il 2011. (\*) I valori per il 2012 sono provvisori

Il valore degli indicatori riferiti alla gestione 2012, come risultanti da dati provvisori, presenta un trend in crescita, ma sempre sufficientemente al di sotto dei limiti di legge.

A seguito delle verifiche effettuate dal Ministero sulle cessazioni 2011, il MIUR ha decretato il contingente di assunzioni possibili per ogni ateneo e l'Università di Torino nel 2012 si è vista attribuire 22,91 punti organico, pari al 30% dei punti organico liberati dalle cessazioni del 2011, invece del 20% di punti organico previsti dalla normativa per l'intero sistema universitario. L'ateneo ha inoltre ottenuto ulteriori 26,50 punti organico in relazione al piano nazionale straordinario per l'assunzione di professori associati negli anni 2012 e 2013, i cui fondi sono stati ripartiti considerando anche il posizionamento sulla quota premiale del FFO 2012.

Ulteriori limitazioni riguardano le entrate derivanti da contribuzione studentesca. In passato tali entrate erano soggette al limite del 20% rispetto al FFO assegnato (DPR 306/97) ma l'andamento decrescente del FFO avviato nel 2009 ha portato molti atenei a superare tale soglia e la legge 135/2012 ha modificato il computo escludendo il gettito derivante dagli studenti fuori corso.

La tabella 5.2 riporta i dati secondo le nuove modalità di calcolo, applicati anche all'anno precedente allo scopo di avere un elemento di confronto, che evidenziano per l'ateneo di Torino un lieve superamento del limite del 20%. Va considerato che l'università di Torino ha da anni una forte politica di sostegno agli studenti attuata tramite la destinazione di:

- somme per interventi di diritto allo studio;
- somme ad integrazione delle borse di studio;
- fondi diretti al Senato Studenti;
- più recentemente con il sistema a fasciazione continua in base al reddito per i contributi degli studenti;
- una serie di altri interventi a favore degli studenti.

**Tabella 5.2 – Rapporto contribuzioni studenti/FFO (in euro)**

<b>ENTRATE</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Contribuzione Studentesca da iscritti entro la durata normale dei rispettivi corsi di studio di primo e secondo livello	50.809.235	51.100.000
Fondo di Finanziamento Ordinario	245.119.332	248.014.064
Rapporto	20,7%	20,6%

Fonte: MIUR, Omogenea redazione consuntivi, dati consolidati; UStat MIUR, Contribuzione ed interventi Atenei - 2012

Note: La contribuzione studentesca comprende il gettito relativo a corsi di laurea, laurea magistrale, vecchio ordinamento negli a.s. 2011 (conto consuntivo) e 2012 (bilancio di previsione assestato al 31/12/2012). Per l'anno 2011 è stata estratta tutta la contribuzione pagata senza considerare i rimborsi; l'ammontare del FFO è quello accertato a consuntivo.

## 6. Conclusioni

Il Nucleo di Valutazione ha preso in esame il conto consuntivo per l'esercizio 2012 considerando il rispetto dei vincoli alla spesa.

Anzitutto il Nucleo di Valutazione sottolinea la buona performance dell'Università degli Studi di Torino nella ripartizione della quota premiale del FFO che ha permesso di attrarre, a fronte di un peso storico dell'ateneo del 3,5%, risorse grazie ai risultati nella didattica per il 4,2% e nella ricerca per il 3,7%. Questo risultato ha contribuito all'incremento della quota totale del FFO da 243 a 247 milioni di euro.

Per quanto riguarda le entrate è possibile riscontrare che rispetto al 2011:

- i trasferimenti provenienti dallo Stato fanno registrare una contrazione malgrado l'incremento del FFO;
- le entrate contributive mostrano un incremento in parte connesso all'aumento degli iscritti.

Per quanto riguarda le uscite si prende atto che rispetto al 2011:

- le spese per le risorse umane fanno registrare una contrazione di oltre 4 milioni di euro;
- le spese per funzionamento mostrano un incremento quasi dello stesso ammontare dovuto a spese straordinarie;
- le spese per interventi a favore degli studenti evidenziano una contrazione di 2 milioni di euro;
- le spese per acquisizione di beni durevoli passano da 14 a 23 milioni di euro.

In relazione ai vincoli per il contenimento della spesa il Nucleo constata che:

- l'incidenza delle spese per il personale (come calcolata provvisoriamente) è di 7 punti inferiore al limite dell'80%;
- l'indice di indebitamento (come calcolato provvisoriamente) è in crescita rispetto al 2011, pur rimanendo di 2 punti inferiore al limite del 10%;
- l'indice di sostenibilità finanziaria per l'attivazione di nuovi corsi (ISEF) è lievemente maggiore al valore soglia di 1;
- il rapporto tra contribuzione studentesca e FFO risulta di poco superiore al 20%.

Sulla base di questi dati il Nucleo di Valutazione:

- raccomanda forte attenzione per la dinamica delle spese di funzionamento e delle spese per l'acquisizione di beni durevoli sottolineando come in presenza di finanziamenti statali decrescenti è essenziale per il mantenimento degli equilibri finanziari ed economici di ateneo un governo attento e prudente della spesa;
- raccomanda di valutare con attenzione l'impatto delle spese connesse alla disponibilità e alla manutenzione del patrimonio immobiliare;
- considera positivamente il contenimento della spesa per il personale a fronte dell'incremento del personale docente (principalmente legato all'inserimento di figure di ricercatore a tempo determinato);
- raccomanda un'attenta verifica del livello della contribuzione studentesca pur riscontrando con favore le innovazioni nel meccanismo di contribuzione adottato.

Il Nucleo di valutazione auspica inoltre che la transizione al sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica avvenga attivando nell'ateneo adeguate risorse organizzative e conoscitive anche al fine di consentire che questo adempimento possa rappresentare un'occasione per legare la programmazione finanziaria ai piani e strategie di sviluppo pluriennali dell'ateneo.